

# Leonardo. Il San Girolamo dei Musei Vaticani @ Braccio di Carlo Magno: una mostra speciale prima di un lungo viaggio intorno al mondo

scritto da Daniela Beltrani | 27/05/2019

*Per commemorare 500 anni dalla morte (2 maggio 1519) di Leonardo da Vinci, i Musei Vaticani hanno allestito una mostra speciale intorno all'unica opera del maestro presente nelle collezioni pontificie: il **San Girolamo nel deserto**. Dal 22 marzo al 22 giugno 2019, prima della partenza per un lungo viaggio che lo porterà al **Metropolitan Museum di New York** e al **Louvre di Parigi** e che si concluderà nel 2020, sarà possibile ammirare il San Girolamo in un ambiente d'eccezione e con **accesso gratuito**.*

Lo spazio generoso, facilmente raggiungibile ma allo stesso tempo appartato, del **Braccio di Carlo Magno**, a **Piazza San Pietro**, sulla sinistra del colonnato, accoglie un esauriente percorso espositivo in doppia lingua (italiana ed inglese), colmo di informazioni sul dipinto, sul suo contesto storico e sul grande maestro, in particolare sul suo documentato soggiorno romano nel Belvedere Vaticano dal 1514 al 1517. I pannelli espositivi, che con le loro curve sembrano richiamare l'adiacente colonnato, preparano il visitatore, in continuo crescendo, attraverso un percorso dalla storia anche avvincente, al termine del quale l'opera - non visibile dall'entrata - infine appare al visitatore, celata da una parete divisoria che ne preserva il mistero.



Ed è così che si impara delle vicende alquanto rocambolesche di questo **incompiuto** dipinto del maestro, che dopo essere stato nella collezione della pittrice svizzera **Angelica Kauffmann**, finì misteriosamente per essere **tagliato in due**: la parte con il viso del santo fu usata come piano per uno sgabello da un **calzolaio**, mentre il resto divenne l'anta di una credenza nella bottega di un **rigattiere**. Fu il cardinale **Joseph Fesch**, zio di Napoleone, a riconoscere l'opera e a recuperarla. E dopo ulteriori passaggi che lo portarono addirittura al **Monte di Pietà**, nel 1856 fu acquistato dal Vaticano, e dal 1932 è esposto nella sala IX della Pinacoteca.

L'opera, datata **tra il 1486 ed il 1490**, è stata realizzata con **tempera a olio** su due assi di **legno di noce**, e dipinta con la tecnica del **finger painting** (pittura con le dita), oltre che con i pennelli. La committenza rimane tuttora un **mistero** e continua a dividere gli storici d'arte. Prima dell'accesso al dipinto, le parole del **Papa Emerito Benedetto XVI** narrano l'intera storia di San Girolamo, padre della Chiesa e primo traduttore della Bibbia in lingua latina, nato a Stridone, in Dalmazia, nel 347, e morto a Betlemme intorno al 420.

Il santo domina **la sezione centrale del dipinto**, in un'alternanza di zone di luce e d'ombra, di compiutezza ed incompiutezza: è ritratto semi-inginocchiato nel deserto, tra un leone in primo piano ed uno sfondo diviso tra un paesaggio di rocce, di un azzurro ultraterreno, strutture di un bruno-marrone, ed una chiesa abbozzata. San Girolamo è vestito di un panno che lascia intravedere un **corpo emaciato**, muscoli e tendini del torso in tensione, frutto dell'accurato studio anatomico del corpo umano da parte del maestro; il braccio sinistro piegato con la mano rivolta verso il petto, mentre quello destro è esteso quasi a bilanciare l'intero corpo; il viso è scarno, gli occhi rivolti verso l'alto. Dalla composizione si può percepire la trazione in direzioni opposte, tra l'imperfetta umanità del santo e l'anelito verso il divino

Per concludere, una nota distintiva concerne la **cornice dorata** che fu realizzata nel 1931, in preparazione per l'inclusione del dipinto nella nuova Pinacoteca Vaticana: essa ora nasconde una teca climatizzata all'avanguardia della più **sofisticata tecnologia**, che "assicura i requisiti di maneggevolezza e sicurezza" senza compromettere l'esperienza artistica del visitatore.

## **INFO**

**Mostra:** Leonardo. Il *San Girolamo* dei Musei Vaticani

**Luogo:** Braccio di Carlo Magno, Piazza San Pietro, Città del Vaticano

**Durata:** 22 marzo - 22 giugno 2019

**Orario:** lunedì-martedì-giovedì-venerdì-sabato ore 10.00 - 18.00 (ultimo ingresso 17.30); mercoledì ore 13.30 - 18.00 (ultimo ingresso 17.30). Chiusura: domenica e festività religiose.

**Biglietto:** gratuito